

SANNIO AMBIENTE E TERRITORIO S.R.L. Dir. e Coord. Prov. BN

Sede legale: VIA ANGELO MAZZONI, 19 BENEVENTO (BN)
Iscritta al Registro Imprese di BENEVENTO
C.F. e numero iscrizione: 01474940622
Iscritta al R.E.A. di BENEVENTO n. 123442
Capitale Sociale sottoscritto €933.089,00 Interamente versato
Partita IVA: 01474940622
Societa' unipersonale

Relazione sulla gestione

Bilancio ordinario al 31/12/2014

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2014; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

La Società, perseguendo unicamente il fine istituzionale della gestione del ciclo integrato dei rifiuti, alla stessa demandato dalla Provincia di Benevento, non ha alcun scopo di lucro. La propria gestione, dunque, è improntata unicamente al fine di dare copertura a tutti i costi che vengono sostenuti per il perseguimento dello scopo sociale; costi che per legge sono posti a carico dell'utenza, pel tramite della tariffa di conferimento.

Per la predetta attività, la Samte nel corso dell'anno 2014 ha emesso fatture nei confronti della propria utenza applicando la tariffa provvisoria di conferimento di €0,12 (iva compresa) per kilogrammo di rifiuto conferito; a fine esercizio, stante l'accertamento di maggiori costi, si è provveduto a conguagliare i relativi importi.

Di seguito si riepilogano i dati annuali dei rifiuti in entrata, lavorati dalla Samte, opportunamente distinti per provenienza:

RSU dalla Provincia di Benevento	26.726	ton/anno
RSU dalla Provincia di Avellino	6.790	ton/anno
RSU dalla Regione Calabria	7.539	ton/anno
Quantitativo annuo RSU trattati	41.055	ton/anno

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

Fatti di particolare rilievo

La Samte è società provinciale a totale capitale pubblico, costituita per atto del notaio Romano di Benevento il 30. 12. 2010 in attuazione del dl 30.12. 2009. N. 195 convertito con modificazione dalla legge n. 26. 02. 2010 n. 26. La Samte ha come scopo sociale un complesso di attività come declinato dall'art. 4 dello Statuto vigente del 30.12. 2009.

Con la legge 135/2012, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 cd "spending review", la funzione rifiuti è stata restituita alla competenza dei Comuni. Con l'avvertenza, all'indirizzo dei Comuni, di organizzare e gestire la materia attraverso la forma della gestione associata delle funzioni.

La Regione Campania, incaricata a dare indicazioni circa l'attuazione di tale forma, dalle disposizioni di legge su citata, ha approntato e varato le norme di sua competenza con L.R. n.5 del 27.01.2014. Però, in conseguenza della legge n. 135 del 7 agosto 2012, dal gennaio 2013, il legislatore nazionale stabiliva la prima proroga delle funzioni ancora attribuite alle società provinciali tuttora in essere, infatti essa è stata procrastinata al 31.12.2015, con D.L.n.192/2014 convertito in L.n. 11 del 27-02-2015 art.9 c.4-ter.

La Società, pur in regime di proroga, ha affrontato problematiche e questioni, attinenti la gestione dei servizi svolti, sempre più complesse, impegnandosi nella ricerca delle diverse soluzioni che fossero le più adeguate ed innovative sia sotto il profilo ambientale che sotto il profilo economico. Tuttavia, il ciclo integrato dei rifiuti non è stato totalmente organizzato, qui nel Sannio, poiché nel 2011 fu sospeso su richiesta di diversi comuni, l'iter di appalto pubblico avviato da Samte per l'affidamento dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani che ne rappresenta la parte prevalente, per cui La Samte oggi si limita a gestire la porzione residuale del ciclo.

La lavorazione del Rsu si svolge presso l'impianto STIR di Casalduni, dove si effettua il trattamento meccanico – biologico, a seguito del quale, in uscita si ottengono due distinte frazioni, quella tritovagliata secca (F.S.T.) da inviare a termovalorizzazione ad Acerra per il recupero di energia e quella tritovagliata umida stabilizzata (F.U.T.S.) da smaltire in discarica.

La provincia di Benevento dal 2011 è priva di una discarica a seguito del sequestro giudiziario intervenuto sull'unico impianto funzionante quello di S.Arcangelo Trimonte. Le attività che riguardano lo smaltimento del rifiuto residuale (F.U.T.S.) hanno subito una ulteriore complicazione a seguito della intervenuta efficacia della Sentenza di Consiglio di Stato n.5242 del 08.04.2014, che ha determinato un blocco a quei conferimenti in discarica fuori regione senza preventivo accordo regionale. E' oggi possibile esitare tale tipologia di rifiuto esclusivamente presso impianti di recupero con una maggiorazione dei costi pari al 50%.

La Società, nel tempo, ha avuto assegnati compiti di gestione per diversi siti, dapprima a seguito del trasferimento da parte della Gestione Commissariale in conseguenza della chiusura della fase emergenziale della Regione Campania, iniziata nel 1993 e conclusasi in data 31.12.2009, e successivamente, a seguito di assegnazione da parte dell'Ente Provincia.

Si elencano i siti affidati in gestione ed i corrispondenti atti amministrativi di assegnazione :

N°	IMPIANTO	Atto amministrativo
1	IMPIANTO S.T.I.R. CASALDUNI	Delibera di Giunta Provinciale n. 29 del 02.02.2010
2	SITO STOCCAGGIO ecoballe CASALDUNI - Area STIR	Delibera Commissario Straordinario – Provincia di Benevento n. 33 del 12.03.2014
3	SITO STOCCAGGIO ecoballe CASALDUNI - Fungaia	Delibera di Giunta Provinciale n. 29 del 02.02.2010
4	SITO di stoccaggio ecoballe FRAGNETOMONFORTE Toppa Infucata	Delibera di Giunta Provinciale n. 25 del 15.02.2013
5	DISCARICA SAN BARTOLOMEO in GALDO Serra Pastore (*)	Delibera di Giunta Provinciale n. 180 del 17.07.2012
6	DISCARICA MONTESARCHIO località Tre Ponti	Delibera di Giunta Provinciale n. 25 del 15.02.2013
7	DISCARICA SANT'ARCANGELO TRIMONTE Le Nocechie (*)	Delibera di Giunta Provinciale n. 29 del 02.02.2010
8	DISCARICA SANT'ARCANGELO TRIMONTE Consortile	Delibera Commissario Straordinario – Provincia di Benevento n. 162 del 17.12.2013
9	Impianto di Compostaggio di Molinara (*)	Delibera di Giunta Provinciale n. 180 del 17.07.2012

(*) Siti sotto sequestro giudiziario per responsabilità non ascrivibili né alla Provincia e né a Samte e per i quali, comunque, si stanno assumendo tutti gli oneri di una fase gestionale delicata.

La Società, perseguendo unicamente il fine istituzionale della gestione del ciclo integrato dei rifiuti, alla stessa demando dalla Provincia di Benevento, non ha alcun scopo di lucro. La propria gestione, dunque, è improntata unicamente al fine di dare copertura a tutti i costi che sono sostenuti per il perseguimento dello scopo sociale; costi che per legge sono posti a carico dell'utenza, per il tramite della tariffa di conferimento.

Il 2014 è stato determinato da una riduzione dei conferimenti di RSU di 12.538 tonnellate provenienti dai comuni extra provinciali e di 1.852 tonnellate dai comuni della Provincia di Benevento.

La riduzione delle tonnellate di RSU lavorate è stata di 14.390 tonnellate pari al 26% rispetto ai dati del 2013.

La riduzione dei quantitativi RSU conferiti è confermata anche dai dati rilevati nei primi mesi del 2015 e presumibilmente tale trend continuerà anche nel periodo successivo.

Questa circostanza impatta in maniera negativa sull'economicità della gestione operativa della Samte, in quanto l'impianto STIR di Casalduni ha una potenzialità produttiva annua di lavorazione pari a di **90.885,00 ton** di rifiuto indifferenziato ed ad oggi la capacità produttiva è sovradimensionata rispetto alle normali esigenze del territorio.

A fronte di un decremento dei quantitativi lavorati si rileva un incremento dei costi di produzione. Tale fattispecie è dovuta ad una serie di circostanze contingenti che possiamo riassumere nei seguenti punti:

a) Sequestro discarica di Sant'Arcangelo Trimonte.

La mancanza di un impianto di discarica funzionante sul territorio provinciale ha obbligato la Samte a portare fuori regione il rifiuto residuo senza avere la possibilità di smaltirlo presso la propria discarica.

Nel corso del 2014, però, a seguito di intervenuta efficacia della Sentenza di Consiglio di Stato n.5242 del 08.04.2014, si è determinato un blocco ai conferimenti fuori regione come smaltimento in discarica del rifiuto residuo, pertanto, senza preventivi accordi stipulati tra regioni è possibile esitare il rifiuto residuale esclusivamente presso impianti di recupero con una lievitazione dei costi pari a circa il 50%.

b) Conferimento RSU termovalorizzatore.

La Regione Campania -Dipartimento 52 - con Decreto Dirigenziale - n.26 del 07.11.2014 ha determinato per lo smaltimento del rifiuto presso l'inceneritore di Acerra, il prezzo pari ad €70,00 per tonnellata di rifiuto conferito.

In base ai dati della società Samte, di conseguenza, si è avuto un aggravio dei costi per l'intera produzione annua pari ad €1.506.862,00.

c) Costi siti ex discariche – siti di stoccaggio ecoballe.

I costi relativi alla gestione dei siti assegnati dall'Ente Provincia impattano per €946.645,89 comprensivo di IVA.

Per far fronte a tali impegni la Provincia nel corso del 2014 ha trasferito somme pari a €600.000 a parziale ristoro di tali voci di costo. Pertanto la restante parte deve essere coperta tramite l'incremento della tariffa, inoltre va segnalato che tale voce di costo nel 2015 subirà un ulteriore aumento perché i costi relativi alla discarica provinciale di Sant'Arcangelo Trimonte si riferiscono al periodo dal 13 maggio 2014 (presa in consegna del sito) al 31 dicembre 2014.

Per lo svolgimento delle attività di trattamento del Rifiuto conferito, la Samte nel corso dell'anno 2014 ha emesso fatture nei confronti della propria utenza applicando la tariffa provvisoria di conferimento di € 0,12 (iva compresa) per kilogrammo di rifiuto conferito, stabilita con Delibera Commissariale della Provincia di Benevento n. 94 del 23.09.2013.

Pertanto preso atto degli effettivi costi sostenuti da Samte per l'intero anno 2014, le cui criticità sono state innanzi dettagliate ed illustrate nell'ambito dell'assemblea societaria tenutasi in data 09.06.2015, La Provincia di Benevento, con Delibera Presidenziale provvederà a stabilire la tariffa di conferimento definitiva, da applicare per l'anno 2014 pari ad € 199,03 a tonnellata di rifiuto con un incremento di €90,03 a tonnellata rispetto al costo stabilito nell'anno 2013.

Sedi secondarie

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia di Benevento.

Si attesta che l'attività di direzione e coordinamento non ha prodotto particolari effetti sull'attività di impresa e sui suoi risultati, essendo l'attività societaria disciplinata dalla Legge.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2014	%	Esercizio 2013	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	16.218.447	95,06 %	14.213.983	94,98 %	2.004.464	14,10 %
Liquidità immediate	1.036.689	6,08 %	1.301.476	8,70 %	(264.787)	(20,35) %
Disponibilità liquide	1.036.689	6,08 %	1.301.476	8,70 %	(264.787)	(20,35) %
Liquidità differite	15.181.758	88,99 %	12.912.507	86,28 %	2.269.251	17,57 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	12.162.515	71,29 %	12.821.646	85,68 %	(659.131)	(5,14) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	3.019.243	17,70 %	90.861	0,61 %	2.928.382	3.222,93 %
Rimanenze						
IMMOBILIZZAZIONI	842.413	4,94 %	751.281	5,02 %	91.132	12,13 %
Immobilizzazioni immateriali	153.381	0,90 %	52.712	0,35 %	100.669	190,98 %
Immobilizzazioni materiali	689.032	4,04 %	698.569	4,67 %	(9.537)	(1,37) %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine						
TOTALE IMPIEGHI	17.060.860	100,00 %	14.965.264	100,00 %	2.095.596	14,00 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2014	%	Esercizio 2013	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	16.127.770	94,53 %	14.032.175	93,76 %	2.095.595	14,93 %
Passività correnti	15.390.392	90,21 %	13.381.866	89,42 %	2.008.526	15,01 %
Debiti a breve termine	15.278.008	89,55 %	13.326.742	89,05 %	1.951.266	14,64 %
Ratei e risconti passivi	112.384	0,66 %	55.124	0,37 %	57.260	103,87 %
Passività consolidate	737.378	4,32 %	650.309	4,35 %	87.069	13,39 %
Debiti a m/l termine						
Fondi per rischi e oneri	337.068	1,98 %	337.068	2,25 %		
TFR	400.310	2,35 %	313.241	2,09 %	87.069	27,80 %
CAPITALE PROPRIO	933.090	5,47 %	933.089	6,24 %	1	
Capitale sociale	933.089	5,47 %	933.089	6,24 %		
Riserve	1				1	
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	0		0			
TOTALE FONTI	17.060.860	100,00 %	14.965.264	100,00 %	2.095.596	14,00 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	110,76 %	124,20 %	(10,82) %
Indice di indebitamento	1.728,43 %	1.503,84 %	14,93 %
Mezzi propri su capitale investito	5,47 %	6,24 %	(12,34) %
Oneri finanziari su fatturato	0,23 %	1,50 %	(84,67) %
Indice di disponibilità	105,38 %	106,22 %	(0,79) %

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2014	%	Esercizio 2013	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	8.907.989	100,00 %	7.330.533	100,00 %	1.577.456	21,52 %
- Consumi di materie prime						
- Spese generali	6.275.462	70,45 %	4.398.793	60,01 %	1.876.669	42,66 %
VALORE AGGIUNTO	2.632.527	29,55 %	2.931.740	39,99 %	(299.213)	(10,21) %
- Altri ricavi	3.562.080	39,99 %	433.071	5,91 %	3.129.009	722,52 %
- Costo del personale	2.587.373	29,05 %	2.755.404	37,59 %	(168.031)	(6,10) %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	(3.516.926)	(39,48) %	(256.735)	(3,50) %	(3.260.191)	1.269,87 %
- Ammortamenti e svalutazioni	52.821	0,59 %	24.911	0,34 %	27.910	112,04 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(3.569.747)	(40,07) %	(281.646)	(3,84) %	(3.288.101)	1.167,46 %
+ Altri ricavi e proventi	3.562.080	39,99 %	433.071	5,91 %	3.129.009	722,52 %
- Oneri diversi di gestione	266.784	2,99 %	229.573	3,13 %	37.211	16,21 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	(274.451)	(3,08) %	(78.148)	(1,07) %	(196.303)	251,19 %
+ Proventi finanziari	5.127	0,06 %	128.148	1,75 %	(123.021)	(96,00) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	(269.324)	(3,02) %	50.000	0,68 %	(319.324)	(638,65) %
+ Oneri finanziari	(12.240)	(0,14) %	(103.703)	(1,41) %	91.463	(88,20) %
REDDITO ANTE GESTIONE	(281.564)	(3,16) %	(53.703)	(0,73) %	(227.861)	424,30 %

Voce	Esercizio 2014	%	Esercizio 2013	%	Variaz. assolute	Variaz. %
STRAORDINARIA (Margine corrente)						
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari	349.322	3,92 %	186.559	2,54 %	162.763	87,24 %
REDDITO ANTE IMPOSTE	67.758	0,76 %	132.856	1,81 %	(65.098)	(49,00) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	67.758	0,76 %	132.856	1,81 %	(65.098)	(49,00) %
REDDITO NETTO						

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazioni %
E.B.I.T. NORMALIZZATO	(269.324,00)	50.000,00	(638,65) %

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informativa sul personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale.

1) Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

3) Azioni proprie

Il punto non è pertinente in quanto il capitale sociale non è suddiviso in azioni.

4) Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del Codice Civile, si precisa che la società non ha posseduto nel corso dell'esercizio azioni o quote della società controllante.

5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

6) Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive positive rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso, come peraltro confermato dall'aumento dei volumi di fatturato e la crescita delle vendite.

6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;

Benevento, 11 Giugno 2015